

Futurismo, da Boccioni a Balla a Carrà: 100 anni di dinamismo estetico

Al Museo Civico G. Bellini di Sarnico 100 opere selezionate da Sandro Orlandi Stagl e Massimo Scaringella in un percorso che analizza il movimento artistico nato un secolo fa.

Sarnico (Bergamo) - La scultura simbolo del futurismo, "*Forme uniche della continuità nello spazio*" di Umberto Boccioni (la stessa che ammiriamo sul retro della moneta da 20 centesimi di euro) è l'opera di punta di un'esposizione di quasi cento opere degli artisti di riferimento del movimento come **Giacomo Balla, Carlo Carrà, Enrico Prampolini, Nicolai Diulgheroff** senza dimenticare un'opera firmata Mafarka Futurista, attribuita a **Filippo Tommaso Marinetti**.

Nel cuore della Franciacorta, sulle rive del lago d'Iseo, la culla della velocità della motonautica, il **Museo Civico G. Bellini** di Sarnico (Bergamo) accoglie un'intrigante mostra sul futurismo che celebra quel **dinamismo** meraviglioso, nato oltre cent'anni fa.

La mostra analizza anche la totalità di un movimento che seppe influire su tutte le forme d'arte: pittura, scultura, fotografia, letteratura, cinema, teatro, musica, moda e perfino la cucina.

Saranno esposti anche alcuni oggetti molto originali, come una radio futurista, un fonografo e un parlofono Edison e una selezione di spartiti musicali mai eseguiti fino ad oggi.

L'esposizione si snoda in un percorso a spirale che termina all'ultimo piano di un museo civico che è un vero e proprio gioiellino, posto sulle rive del lago d'Iseo, vicino alle acque che ospitarono i *Floating Piers* di Christo nel 2016.

I curatori della mostra, protagonisti attualmente della cura di due Padiglioni Nazionali alla 59° Biennale di Venezia, hanno impostato una visita che racconta in modo poetico e di grande qualità, l'ampiezza del futurismo, mostrando una selezione accurata di aeropitture, una novità assoluta in quegli anni, resa possibile dall'avvento dell'aeroplano come straordinario mezzo di elevazione e di velocizzazione dei viaggi umani.

Si parte con due inaspettate opere figurative del periodo giovanile degli artisti futuristi, per consentire ai visitatori di apprezzare l'evoluzione della pittura e del pensiero futurista.

Un'esposizione unica nel suo genere che gode della collaborazione di una decina di prestatori d'opera, fra privati e pubblici, come il Museo Depero e l'archivio Carrà e che ha messo insieme una collezione di opere che arriva da tutta Italia, da Palermo a Milano.

L'opening è fissato il venerdì 27 maggio 2022 alle 18:00 su invito e l'apertura al pubblico da sabato 28 maggio fino a domenica 24 luglio 2022 con i seguenti orari:

giovedì ore 17,00 a 20,00 (solo per visite guidate su prenotazione fino alle ore 22,00)

venerdì ore 17,00 a 22,00; sabato e domenica ore 10,00 a 13,30 e 16,00 a 22,00;

aperture straordinarie: giovedì 2 giugno ore 10,00 a 13,30; ore 16,00 a 20,00

(solo per visite guidate su prenotazione fino alle ore 22,00)

Museo Civico G. Bellini, Via S. Paolo, 8, 24067 Sarnico BG, Tel 035912134, Biblioteca

Si ringraziano gli organizzatori, **Origini** by EBLand Srl, l'associazione che fornisce tutto il supporto locale, **Il Ponte**, e gli sponsor, **Cogeme**, **Riva** (gruppo Ferretti), **Professional Link Srl** e **Pomilio Blumm** per il supporto tecnico, economico e della comunicazione, che ha consentito la realizzazione dell'intero progetto.

Un ringraziamento particolare è dovuto al Sindaco Giorgio Bertazzoli e all'Assessore alla Cultura del Comune di Sarnico, Laura Crescini che hanno voluto fortemente il progetto, dopo il successo della mostra su Andy Warhol e al Prof. Massimo Rossi, Conservatore del Museo, per il coordinamento locale dell'esposizione.

Per informazioni:

Orari, aperture, visite guidate: Tel 035912134, Biblioteca

Opere, curatori, catalogo: Tel 045 8622389, Origini by EBLand Srl

Ufficio Stampa: Tel 085 421 2032, Pomilio Blumm

comunicazioni@plink.it